



ROTARY CLUB GEMONA

**BOLLETTINO No. 61
(Anno XII)**

Luglio - Agosto 1999

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

ROTARY CLUB GEMONA

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il primo martedì di ogni mese nella stessa sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il secondo martedì di ogni mese nella stessa sede alle ore 18.45.

Past Presidents:

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini
1990-1991: Giancarlo Zanolini
1991-1992: Pierfrancesco Murena
1992-1993: Romano Locci
1993-1994: Roberto Sgobaro
1994-1995: Claudio Taboga
1995-1996: Marco Bona
1996-1997: Adriano Londero
1997-1998: Mansueto La Guardia
1998-1999: Cesare Stefanutti

Club Contatto:
Ried (Austria)

Ufficio di Segreteria:
Via Martignacco 198/4, 33100 Udine. Tel. 0432 - 400352

ROTARY CLUB GEMONA

CONSIGLIO DIRETTIVO 1999-2000

PRESIDENTE:	Marcello Mauro
PRESIDENTE USCENTE:	Cesare Stefanutti
VICE PRESIDENTE:	Ottorino Dolso
SEGRETARIO:	Lamberto Boiti
TESORIERE:	Valerio Ardito
PREFETTO:	Raul Rumiz
CONSIGLIERI:	Alessandro Canciani Giancarlo Fava Eligio Mattiussi Umberto Vecile

COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Vecile (Pres. e Responsabile del CD)
Assiduità e Affiatamento: Totis, Sgobaro
Bollettino e Archivio: Fava, Locci
Classifiche e Ammissioni: Pecile, Londero
Programmi e Informazione Rotariana: Fava

AZIONE PROFESSIONALE: Fava (Pres. e Responsabile CD)
Promozione professionale: Canciani, Copetti, Zoratti

INTERESSE PUBBLICO: Bona (Pres. e Responsabile CD)
Componenti: Dolso, Melchior

AZIONE INTERNAZIONALE: Mattiussi (Pres. e Responsabile CD)
APIM e Scambio Giovani: Boiti
Rotary Foundation: Zanolini
RYLA e Polioplus: Fava

Rapporto col Rotaract: Vecile
Rapporto con Club Contatto: Sgobaro

ROTARY CLUB GEMONA

Soci Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Pauluzzi Luigi

Soci Effettivi

Antonelli Alberto
Ardito Valerio
Boiti Lamberto
Bona Marco
Canciani Alessandro
Cecchini Carlo
Copetti Aurelio
Copetti Velio
Dolso Ottorino
Fanzutto Ivano
Fava Giancarlo
La Guardia Mansueto
Locci Romano
Londero Adriano
Mattiussi Eligio
Mauro Marcello
Melchior Antonio
Murena Pierfrancesco
Patrone Pasquale
Pecile Peteani Francesco
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Scialino Giuliano
Sgobaro Roberto
Stefanutti Cesare
Taboga Claudio
Tassini Tito
Tosolini Paolo
Totis Roberto
Treppo Livio
Vecile Umberto
Zanolini Giancarlo
Zoratti Loris

ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 61

LUGLIO - AGOSTO

1999

INDICE

Lettera del Presidente uscente	6
Relazione Programmatica	8
Buon compleanno a	12
Programma Luglio - Agosto 1999	13
Riunioni Maggio - Giugno 1999	14
Curricula Relatori	17
Relazioni:	
- <i>Il parlamento della patria del friuli</i> - Prof. A. Ceschia	19
- <i>Casa mia, un aiuto per chi ha bisogno di assistenza</i> - R. Nardini	21
- <i>Progetto genoma: applicazioni odierne e future in campo biomedico</i> - Prof. G. Damante	22
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia	25
Statistiche	26

Cari amici,

un'altra annata rotoriana è trascorsa velocemente e siamo giunti alla cerimonia del passaggio del martello dal sottoscritto all'amico Marcello che sarà presidente del nostro club nel millenaristico anno 2000.

L'annata trascorsa era iniziata con alcuni problemi di rilievo quali il bilancio in passivo, la precarietà della sede delle nostre riunioni, alcune incomprensioni tra i soci. La disponibilità e generosità dei soci, il confronto civile di opinioni anche contrapposte ed alcune circostanze favorevoli ci hanno permesso di superare al meglio tali problemi ed al termine dell'annata il bilancio risulta in buon attivo, la sede del club si è stabilizzata senza costi aggiuntivi e la buona armonia tra i soci è stata ristabilita.

Tutto questo è stato raggiunto senza distogliere l'attenzione dalle finalità prime di un club rotariano che sono i service verso i vari campi di azione previsti dal nostro statuto, privilegiando quelli che erano previsti nel programma dell'annata.

A tale proposito ricordo quello per la comunità per disabili "Piergiorgio" che, nato su nostra iniziativa, ha trovato l'appoggio di altri rotary club della provincia di Udine; si tratta di un'iniziativa che a mio parere deve essere continuata, anche perché solo in parte realizzata nei vari punti d'intervento inizialmente previsti.

Altri service realizzati sono stati quelli ormai tradizionali per il nostro club quale quello riguardante l'informazione sull'orientamento professionale degli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori o quello culturale delle targhette di Aquileia.

Quest'anno siamo inoltre riusciti, nonostante le ristrettezze di bilancio, ad inviare fondi in denaro alla Rotary Foundation ed al progetto APTM, ma soprattutto a finanziare in modo sostanzioso l'iniziativa del nostro distretto a favore dei ragazzi del Kosovo e quella simbolica in memoria del fratello del nostro amico Alessandro Canciani.

Non sono mancati i momenti di svago culturale e di affiatamento quali la visita all'Abbazia di Corno di Rosazzo ed alle ville venete, il soggiorno in Toscana in provincia di Siena, gli interclub con altri club service.

Ricordo infine l'ingresso di tre nuovi soci nel nostro club che contribuiranno sicuramente a renderlo più vitale.

A riconoscimento di un'annata rotariana trascorsa positivamente vi è stato il gradito riconoscimento ufficiale del Governatore Alfio Chisari per l'impegno manifestato dal nostro club nei vari campi dell'agire rotariano, onore assegnato a pochi altri club del distretto.

Tra i compiti che rimangono per il prossimo futuro vi è quello prioritario di individuare nuovi soci, preferenzialmente giovani, che permettano il ricambio generazionale essenziale per garantire il futuro del club.

A tale proposito, come ha detto il nostro Governatore, non è necessario che si tratti di persone già affermate, o che debbano essere particolarmente acculturate, ma è sufficiente che si dimostrino promettenti nella loro professione e pervase dallo spirito rotariano del servire che talvolta manca in alcuni che hanno già raggiunto l'apice della loro classifica professionale.

Ribadisco infine quanto già detto nel corso di alcune nostre riunioni e che riguarda la necessità che tutti i soci del club partecipino attivamente alla sua vita; personalmente quest'annata da Presidente mi è servita a meglio comprendere questa necessità che è essenziale per il buon funzionamento del club.

Con amicizia



Relazione Programmatica

Illustri ospiti,
care amiche, cari amici,

la vicenda Rotariana continua, ed ora vede me a ricoprire la carica di Presidente.

Assumo questo compito con la consapevolezza delle responsabilità che mi attendono per il consolidamento, gli sviluppi e gli arricchimenti delle attività Rotariane, ed anche con l'emozione dovuta al fatto che si tratta di un anno particolare e straordinario.

Debbo innanzitutto rivolgere un ringraziamento al Presidente uscente ed a tutto il direttivo che, con opera sapiente e continua, mi fa trovare un Club in situazioni ottimali soprattutto sotto l'aspetto finanziario, ma anche per aver risolto ed istituzionalizzato situazioni non facili e per aver introdotto nel Club nuovi Soci.

Per ciò che attiene al programma di quest'anno, per ora posso sicuramente dire che le attività intraprese continueranno:

mi riferisco in particolare alla comunità Piergiorgio per la quale è stata messa a disposizione, e continuerà ad esserlo, la professionalità dei soci qualificati per determinate attività e che ora vedrà anche l'apporto di collaborazione da parte dei soci del Rotaract di Udine come dagli stessi espressamente dichiarato. Così come continuerà l'orientamento professionale per gli studenti dei due ultimi anni dei licei, per i quali i Rotariani richiesti saranno a loro disposizione nell'illustrare le professioni e le possibilità di lavoro.

Per le nuove attività verrà promosso un premio chiamato "Obiettivo Europa" che verrà assegnato ad impresa o ente che abbia realizzato un progetto esemplare nel perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione europea.

Il premio avrà durata triennale che scadrà nel 2002 in coincidenza con l'avvio dell'EURO come moneta a corso legale nei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (U.M.E.), e le candidature saranno individuate nell'ambito della Ricerca, dell'Economia e della Cultura; ad esso parteciperanno i Rotary Clubs della provincia di Udine.

Il motto del Presidente Internazionale di quest'anno l'italiano Carlo Ravizza è: "Agisci con coerenza, credibilità, continuità". Coerenza è restare fedeli in ciò in cui si crede nel perseguimento del fine rotariano del servire; credibilità è mantenere sempre una condotta onorevole in ogni campo; continuità è la necessità di dare seguito ai programmi già iniziati e che non si esauriscano nel breve termine.

In un recente congresso qualcuno ha detto che dovrebbero aggiungersi altri principi, e precisamente coraggio e cambiamento.

Io sento che ancora un altro principio possa essere enunciato: quello della collaborazione.

Collaborazione intesa sia all'interno del Club come partecipazione attiva di tutti, sia nei rapporti con gli altri Clubs, vicini e non, attuando con i soci degli stessi una maggiore conoscenza se non un rapporto di amicizia che faciliti la possibilità di intesa nel perseguire i comuni scopi Rotariani.

Voglio fare un cenno al nuovo Consiglio Direttivo ed ai suoi membri: al Presidente uscente Cesare Stefanutti, che nuovamente ringrazio per quanto ha realizzato e sulla cui esperienza e consigli sono certo di poter contare, così come sulle conoscenze e suggerimenti di tutti i precedenti Presidenti;

al Presidente incoming Ottorino Dolso, che sicuramente vedrò vicino nello svolgimento delle attività che dovranno con lui continuare, ma che ascolterò anche quale prezioso consigliere per l'esperienza maturata in questi anni.

Al Presidente della Commissione Azione Interna, Umberto Vecile, al quale spetta un compito ampio ed impegnativo che certamente saprà svolgere in modo ineccepibile.

Al Presidente della Commissione Azione Professionale, Giancarlo Fava che conosciamo bene, oltre che per altri meriti, anche per la sua precisione, serietà e puntualità

Al Presidente della Commissione Interesse Pubblico, Marco Bona, che è a conoscenza di situazioni, fatti, e procedure del Club sia per aver avuto sempre un'attiva partecipazione sia per il fatto di avere già ricoperto l'incarico di Presidente;

al Presidente della Commissione Azione Internazionale Eligio Mattiussi, che per la sua esperienza professionale svolgerà le attività che gli competono con conoscenza e consapevolezza e con l'indubbia collaborazione dei rappresentanti le sotto-commissioni;

al Tesoriere Valerio Ardito, che ha dimostrato capacità e sicurezza nel delicato settore anche in precedenza affidatogli;

al Segretario Lamberto Boiti, depositario del sapere delle situazioni anche più difficili e meno note della vasta organizzazione Rotariana, competente con affermata disinvoltura nei rapporti con gli organi del Distretto;

al Prefetto Raul Rumiz, controllore inesorabile, osservatore preciso, intermediario valente nelle situazioni delicate e non;

infine ai consiglieri tutti ed ai rappresentanti delle sottocommissioni la cui opera costante sarà di valido aiuto per portare alla realizzazione degli obiettivi prefissi.

Altro argomento al quale voglio accennare, è la presenza delle mogli che ultimamente si è rarefatta ma che io spero riprenda sicuramente nelle riunioni conviviali, ma anche in quelle nelle quali si svolgono relazioni che possano coinvolgere il loro interesse a partecipare.

Per ultimo, ma solo in ordine cronologico, sono i nostri momenti di convivialità, intesa non solo come partecipazione alle riunioni ma anche

come possibilità di maggior socializzazione trovandoci, anche in compagnia di soci di altri Clubs ad effettuare gite e qualche viaggio; l'iniziativa già intrapresa da Cesare verrà sicuramente continuata e possibilmente intensificata.

L'anno che ci aspetta è ricco di impegni ed emozioni; cercheremo di viverlo intensamente, consapevoli di avere il privilegio unico ed irripetibile di entrare insieme nel nuovo millennio.

Ringrazio tutti e sono a disposizione per valutare ogni idea, consiglio, proposta e suggerimento che da ognuno di Voi possa nascere.

Marcello M...

Buon compleanno a

luglio

Roberto Totis	6
Patrizia Canciani Dari	8
Pasquale Patrone	10
Giuliano Scialino	10
Ines Melchior	21
Claudio Taboga	25
Paolo Tosolini	30

agosto

Ottorino Dolso	7
Pietro Nigris Cosattini	8
Elena Londero	9
Alberto Antonelli	11
Paola Tosolini	28

PROGRAMMA

LUGLIO - AGOSTO
1999

6 luglio	Dott. Silvia Stefanelli, Alessandro Lupieri "Le arrampicate sulle Dolomiti"
13 luglio	Argomenti Rotariani
20 luglio	Prof. Angelo Olivieri "Le piante transgeniche: problemi e prospettive"
27 luglio	Dott. Giovanni Cortese "Il tappeto annodato"
3 agosto	Interclub (da definire) He } Tolmezzo Taurisno
31 agosto	Argomenti Rotariani

Capo d'anno el Green ?
Che è stato le sabato 18 de l'anno

Mercoledì 6 ore 20
con il pane -

RIUNIONI MAGGIO - GIUGNO 1999

Riunione del 4 maggio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Dott. Tito Cancian

Tema della relazione: Gemona per tre

Soci presenti: Ardito, Boiti, Copetti, Dolso, Fanzutto, Fava, La Guardia, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 64,5 %

Signore Presenti: Copetti, Sgobaro, Stefanutti, Totis, Zanolini

Ospiti del Club: Lucia Patrone, Aurelio Copetti

Riunione del 18 maggio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Prof. Adriano Ceschia

Tema della relazione: Il Parlamento Friulano prima e dopo Venezia

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Canciani, Fava, La Guardia, Londero, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Totis, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 64,5%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Dolso

Riunione del 25 maggio

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Dott. Valentino Moretti

Tema della relazione: Prevenzione delle malattie cardiovascolari: miti e realtà

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Pecile, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 64,5 %

Signore Presenti: Fava

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Patrone, Scalon

Riunione del 1 giugno

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Prof. Iginio Piutti

Tema della relazione: La comunità Pier Giorgio

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Copetti, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Scalon, Stefanutti, Taboga, Totis, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 71,0 %

Ospiti del Club: Prof. Bergnach, Giorgio Damiani (pres inc. rotaract)

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Canciani

Riunione del 8 giugno

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Sig. Roberto Nardini

Tema della relazione: Casa mia, un aiuto per chi ha bisogno di assistenza

Soci presenti: Ardito, Boiti, Bona, Canciani, Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Mauro, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Vecile,

Percentuale di presenza: 51,6 %

Signore Presenti: Rumiz

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Mattiussi

Riunione del 15 giugno

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Tema della relazione: Argomenti rotariani

Soci presenti: Ardito, Boiti*, Bona, Canciani, Copetti, Fanzutto, La Guardia, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Treppo, Vecile, Zanolini

Percentuale di presenza: 54,8 %

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Fava. * Presenza compensativa

Riunione del 22 giugno

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Relatore: Prof. Giuseppe Damante

Tema della relazione: Genetica molecolare in medicina

Soci presenti: Boiti, Cecchini, Copetti A., Copetti V., Dolso, Fava, La Guardia, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Patrone, Pecile, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Totis, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 63,6 %

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Scalon

Riunione del 29 giugno

Presiede la riunione: Cesare Stefanutti

Tema della relazione: Cambio del Martello

Soci presenti: Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Canciani, Cecchini, Copetti V, Dolso, Fava, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini, Zoratti

Percentuale di presenza: 84,4 %

Signore Presenti: Ardito, Boiti, Bona (figlia Prof. Mara), Canciani, Cecchini, Copetti V, Dolso, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Murena, Patrone, Pauluzzi, Pecile, Rumiz, Scalon, Scialino, Scialino (figlio) Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

Soci onorari Presenti: Nigris, Pauluzzi

Ospiti del Club: Il Pianista Antonio Cumini, Arch. Paolo Petris (Presidente Tolmezzo), Giorgio Damiani (Pres. Rotaract)

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Copetti A, Locci, Taboga

*La serata è stata allietata dalla presenza del giovane pianista Antonio Cumini, la cui bravura è stata sottolineata da lunghi applausi.
A Lui un grazie da tutti*

CURRICULA RELATORI

Dott. Tito Cancian

Tito Cancian è nato a Gemona nel 1938 da genitori veneti. Dopo una laurea a Trieste e dopo aver insegnato per pochi anni nelle scuole medie di Gemona, si è specializzato in psicologia all' Università Cattolica di Milano e all' Università di Torino. Da due anni, con la qualifica di psicologo dirigente, lavora a Tracento e al Gervasutta di Udine, nel servizio di neuropsichiatria infantile dell' Azienda Sanitaria n. 4. In precedenza ha prestato il suo servizio per oltre vent'anni al CAMPP (Consorzio per l' Assistenza Medico Psicopedagogica). In particolare, dal 1976 al 1978, ha aiutato come psicologo scolastico i bambini delle scuole di Artegna e Gemona ad uscire dal trauma del terremoto, utilizzando tecniche di terapie individuali e di gruppo. Lo scorso anno, dopo il terremoto dell' Umbria, su richiesta del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, ha relazionato ad Assisi su questa sua esperienza in un importante congresso sugli "Interventi di emergenza". Dal terremoto in poi si è dedicato a raccogliere documenti, cartoline, foto di Gemona e, soprattutto, notizie da biblioteche, archivi e dalla viva voce di molte persone intervistate. Da queste ricerche sono nati tre libri (*Un saluto da Gemona*, *Gemona con gli Stimmatini* e il volume che viene presentato, *Gemona, Gemona, Gemona*. Ma Cancian ha dato anche notevoli contributi alle pubblicazioni della Filologica Friulana e della Pro Glemona.

Dott. Valentino Moretti

E' un Tarcentino, per metà gemonese (la madre). Da studente frequenta ospedali in Gran Bretagna e Stati Uniti. Ha effettuato un tirocinio post-laurea nel Galles. Alla fine degli anni '70 inizia a lavorare in Cardiologia a Udine col Prof. Feruglio e si specializza in Cardiologia. A metà anni ottanta decide di riprendere la strada della medicina interna: lavora a Tolmezzo e San Daniele dove continua ad occuparsi di Medicina e Cardiologia. Consegue la specialità in Medicina Interna a Padova nel 1992. Segue i corsi di medicina interna nel 1986 e nel 1991 alla Royal Postgraduate School of Londra. Nell'ottobre del 1998 è passato dall' Ospedale di San Daniele a quello di Gemona.

Prof. Giuseppe Damante

È nato a Gela (CT) il 19 dicembre 1957. Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Catania nel 1982, col massimo dei voti e la lode. Nel 1986 ha conseguito, col massimo dei voti, la specializzazione in Diabetologia e Malattie del ricambio, presso l'Università di Catania. Nell'aprile 1990 presso l'Università di Napoli ha ottenuto il Dottorato in Scienze endocrine e metaboliche. Ha effettuato soggiorni di studio all' *University of California*, San Francisco nel 1985-87, e presso l'*European Molecular Biology Laboratory* ad Heidelberg nel 1988-90. Nel 1990 ha ottenuto il posto di Ricercatore presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine dove, dal 1998, è Professore Associato di Genetica. Ha avuto vari premi e borse di studio. È autore di 60 pubblicazioni scientifiche su riviste con Impact Factor.

*Due nuovi amici,
Carlo Cecchini e Aurelio Copetti,
si sono uniti a noi. A entrambi il più caloroso
benvenuto.*

IL PARLAMENTO DELLA PATRIA DEL FRIULI

Denominazioni	Terminus generalis Colloquium generalis dominum patriarchae Plenum Consilium Parlamenti Parlament, Parlamentum
Origine	La prima documentazione risale al 1228 Dieta Ducale dei Longobardi Placito franco Assemblea consultiva patriarchina
Funzioni (evoluzione)	Inizialmente: assemblea di nobili e clero per fissare gli aggravi fiscali e la <i>talea</i> militare Successivamente: con l'aggiunta dei comuni, anche camera di confronto tra soggetti dagli interessi diversi (feudali e comuni, p.e.)
Funzioni fino al 1420	Comuni ad altri Stati d' Europa (riconosciute dalla dieta di Worms 1232): 1. Difesa dello stato (leve) 2. Finanza e politica fiscale (imposte, tributi, dazi) Specifiche: pace pubblica: 3. Massimo tribunale d'appello 4. Tribunale amministrativo diplomazia 5. Pace, guerra e relazioni diplomatiche 6. Legislazione (<i>Constitutionaes parlamentares Patriae Friulii</i> di Marquardo, 1266) 7. Amministrazione 8. Elegge il Consiglio del parlamento (governo) che ha poteri esecutivi. Al Patriarca resta il potere di ricasazione

Funzioni dopo il 1420	Perdita delle funzioni politiche Contenziosi con Venezia per i tributi
Composizione	<i>Ordine ecclesiastico:</i> 1. Prelati (vescovi, abati, prepositi) 2. Clero (parroci, capitoli)
	<i>Ordine nobiliare o dei castellani:</i> 1. Liberi o franchi 2. Ministeriales 3. Habitatores 4. Avvocato del Patriarca (Conte di Gorizia)
	<i>Ordine della comunità:</i> sedevano in Parlamento un rappresentante del consiglio cittadino, quelli che fornivano la <i>talea militiae</i>
Composizione dal 1420	Si aggiunge la Contadinanza o quarto stato, dopo gli eventi del 1511 (rivolta contadina)

Prof. Adriano Ceschia

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 18 maggio 1999

Da alcuni anni negli ospedali del Friuli Venezia-Giulia si praticano cure ed interventi chirurgici altamente specializzati che sono motivo di ri-chiamo per moltissimi pazienti che provengono da ogni città italiana ma anche dalla nostra stessa Regione. Queste persone hanno spesso ne-cessità di essere assistiti da qualche familiare che, sovente, incontra notevoli disagi di carattere economico e logistico per la permanenza lontano da casa propria. È proprio nell'intento di venire incontro a que-sto tipo di difficoltà che l' Associazione "CASA MIA", costituita nel 1993, ha realizzato la prima struttura di accoglienza, inaugurata nel dicembre 1994, a Udine all'interno dello stesso ospedale civile. Fin dall'inizio il flusso di persone ospitate è stato rilevante mantenendo una media di circa 350 presenze annuali per periodi di soggiorno variabili dai 5 ai 25 giorni a seconda delle necessità. Il buon esito dell'esperienza di Udine ha suggerito di realizzare un'opera simile all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste dove erano, e sono tutt'ora presenti le stesse necessità di accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati in questo ospedale infantile. L'inaugurazione di questa seconda struttura, 16 maggio 1998, corona un ulteriore sforzo di solidarietà.

I due alloggi possono ospitare fino a 12 persone ciascuno per una accoglienza temporanea e gratuita. Le due strutture, simili come allestimenti e composizione, comprendono: sei camere da 2 posti letto, soggiorno, ingresso, tre bagni con doccia, lavanderia stireria e cucina attrezzata di tutti gli elettrodomestici. Sono ubicate all'interno delle rispettive aree ospedaliere, vicino ai padiglioni di cura e degenza, per un agevole raggiungimento dei reparti in qualsiasi ora del giorno o della notte.

Fra i progetti in via di realizzazione "CASA MIA" si è posta anche quello della costruzione di un terzo alloggio, all'interno dell'Ospedale di Udine, per ipazienti che hanno dovuto o dovranno affrontare un trapianto. Si tratta di un edificio composto da 4 monolocali idonei ad accogliere, gratuitamente, i pazienti che per ragioni di sicurezza e opportunità devono permanere nelle vicinanze dello stesso ospedale. L'ultimazione dei la-vori è imminente.

Sig. Roberto Nardini

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 8 giugno 1999

PROGETTO GENOMA: APPLICAZIONI ODIERNE E FUTURE IN CAMPO BIOMEDICO

Tutti i caratteri dei viventi sono determinati dall'integrazione di due componenti: l'influenza ambientale e l'informazione genetica. Quest'ultima, nelle specie a riproduzione sessuata, viene ereditata da entrambi i genitori secondo le leggi di Mendel. Grazie all'opera dei primi genetisti, all'inizio del secolo, venne definita l'unità dell'informazione ereditaria: il gene. Con il termine gene s' intende una parte discreta di informazione genetica, capace di "codificare" da sola un certo carattere, capace cioè di conferire una certa caratteristica all'organismo ospite. Con il termine genoma s' intende l'intero corredo genetico di un organismo. Negli anni 50 venne compreso quale classe di molecole contenesse l'informazione genetica (DNA, nella stragrande maggioranza di viventi). Ciò ha permesso di elaborare modelli molecolari dettagliati su come l'informazione genetica: a) viene trasmessa dai genitori ai figli; b) viene espressa come caratteri dall'organismo; c) viene modificata durante l'evoluzione. Nei decenni scorsi questi modelli hanno permesso importanti conquiste in campo biomedico.

Da circa venti anni, peraltro, sono state messe a punto (e sempre più perfezionate) tecnologie molecolari con le quali è possibile: identificare i geni di un organismo; "leggerli", determinarne cioè la sequenza; maneggiarli (modificarli, introdurli in altri organismi). Proprio questo è l'obiettivo del *Progetto Genoma* nell'uomo: conoscere tutta l'informazione genetica della nostra specie e così poterla utilizzare per vari scopi. Questo progetto è molto ambizioso: si calcola che il genoma umano sia costituito da circa 50.000-100.000 geni differenti. Si calcola che oggi si conosca circa il 20-30 % del genoma umano, entro il 2002 si dovrebbe completare l'opera di sequenziamento. Il Progetto Genoma permette l'avanzamento di varie discipline: i) *studi sull'evoluzione* dei viventi (paleogenomica, significato delle razze, diversità tra le specie); ii) *filosofia ed etica* (problematiche bioetiche, la clonazione dei viventi, la modifica del genoma); iii) *comprensione del funzionamento della macchina biologica* (embriologia, espressione genica, il cervello umano); iv) *medicina* (individuazione dei geni importanti nelle malattie ereditarie, nei tumori, nelle malattie poligeniche, miglioramenti diagnostici, terapia genica).

Vorrei ora descrivere, in estrema sintesi, i progressi che il *Progetto Genoma* offre oggi in campo medico.

Produzione di farmaci. La possibilità di manipolare i geni ha dato la possibilità di esprimere proteine "ricombinanti" umane in organismi eterologhi (batteri ad esempio). Ciò permette di ottenere enormi quantità della proteina in esame in maniera semplice ed economica. Basti pensare all'insulina; oggi l'insulina umana prodotta da microorganismi ha permesso di superare tutta quella serie di complicanze del diabete dovute all'uso di proteine animali. Tramite questi approcci è possibile inoltre generare proteine non presenti in natura, che abbiano delle proprietà terapeuticamente vantaggiose. L'enorme quantità di proteina pura che si può ottenere tramite le tecnologie ricombinanti ne permette lo studio della struttura molecolare, dando la possibilità di costruire modelli sempre più dettagliati sul funzionamento dell'organismo e sui meccanismi di patologia.

Diagnostica molecolare. Fino ad una decina d'anni or sono il genetista medico era essenzialmente un "allibratore". Data la diagnosi clinica ed il tipo di ereditarietà della malattia, veniva calcolato il "rischio" relativo. L'avvento della genetica molecolare ha ribaltato questo quadro. Oggi il genetista medico riesce a dare certezze, basate sulla "lettura" diretta del gene; a prescindere perciò dalle manifestazioni cliniche. Ciò significa che la diagnostica basata sulla genetica molecolare può essere predittiva (in eventuali fasi asintomatiche della malattia, prima della nascita). La diagnostica prenatale ha ricevuto un impulso notevolissimo; oggi si cerca di affinare le tecnologie in modo da poter fare addirittura una diagnostica pre-impianto, durante le primissime fasi, cioè, della gravidanza. La diagnostica molecolare sta avendo anche un impatto sempre più grande nelle malattie multifattoriali. Mentre le malattie genetiche "classiche" interessano una fetta molto ristretta di soggetti, le malattie multifattoriali sono estremamente diffuse e rappresentano tra i problemi numericamente più rilevanti della medicina. Il diabete, l'aterosclerosi, l'ipertensione, l'asma, la demenza senile sono esempi pregnanti di malattie multifattoriali. In questi disordini, ad una componente genetica (normalmente dovuta a più geni) si associano componenti ambientali di varia natura (infezioni virali, alimentazione, attività fisica etc.). La genetica molecolare sta cominciando ad individuare le varianti geniche che conferiscono un rischio per le malattie multifattoriali. Quando questa fase sarà

completata sarà possibile individuare soggetti ad alto "rischio genetico" per una data malattia e dunque far convergere su di essi procedure preventive adeguate.

C'è da dire però che tutto ciò rappresenta la "teoria" della diagnostica basata su genetica molecolare. Mettere in pratica tutto ciò è estremamente costoso ed impegnativo. Richiede operatori specializzati ed investimenti adeguati da parte della comunità. Da questo punto di vista bisogna ancora fare tantissimo, la società non può delegare queste operazioni alla buona volontà di un piccolo numero di operatori.

Modifica del genoma in mammiferi. E' possibile oggi, nei mammiferi, inserire un gene esogeno o modificare un gene endogeno. Dal punto di vista pratico queste procedure sono ristrette al topo, il mammifero più usato in esperimenti di genetica. Ciò conferisce due possibilità: i) rispondere in maniera appropriata alla domanda su quale è la funzione di quel gene nell'organismo; ii) generare modelli animali di malattie umane molto accurati, in modo da conoscerne meglio i meccanismi patogenetici e poter sperimentare terapie mirate.

Terapia genica. Le conoscenze molecolari danno le possibilità teoriche di "curare" un gene alterato o di inserire un gene utile a scopi terapeutici nel genoma di un individuo. I due approcci fondamentali di terapia genica sono quelli: i) "in vivo", con cui un gene è introdotto/modificato in cellule ancora all'interno dell'organismo; ii) "ex vivo" con cui la modifica del genoma avviene in vitro utilizzando cellule prelevate dall'organismo che verranno successivamente (dopo la modifica del genoma) reintrodotte in esso.

Se però tutto ciò è teoricamente possibile, dal punto di vista pratico si devono ancora risolvere enormi problemi. A causa di questi problemi, i tentativi vincenti terapia genica nell'uomo sono ancora pochissimi; estremamente rilevanti dal punto di vista scientifico ma ancora poco capaci di risolvere importanti questioni cliniche. Per questo motivo è importante sottolineare che la terapia genica è ancora un obiettivo relativamente lontano nel tempo. Sperando di essere smentito, non credo che nei prossimi cinque anni i progressi saranno tali da considerare la terapia genica come uno strumento terapeutico di "routine". E' dunque necessario che l'informazione sia la più corretta possibile. Dare speranze è dovere del medico; vendere illusioni è tradire l'etica professionale.

Prof. Giuseppe Damante

Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 22 giugno 1999

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma Tolmezzo	altri Venerdì 19.00	1° Venerdì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare

Tabella A: Presenze riunioni 1998/99

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE		
N	4	2	5	4	4	3	3	3	5	4	3	5	n	%	
SOCIO													45		
ANTONELLI	1	0	2	1	3	1	3	0	3	1	1	1	17	37,78%	
ARDITO	4	1	3	3	3	1	3	3	4	3	3	4	35	77,78%	
BOITI	2	1	5	4	4	3	3	3	4	4	3	5	41	91,11%	
BONA	3	0	3	2	4	3	2	3	3	3	1	4	31	68,89%	
CANCIANI	3	0	0	1	3	2	0	1	2	3	1	3	19	42,22%	
COPETTI	3	2	3	2	1	3	3	2	3	3	1	4	30	66,67%	
DOLSO	1	0	3	1	4	2	2	2	4	3	2	4	28	62,22%	
FANZUTTO	1	0	2	1	1	2	2	1	1	3	1	1	16	35,56%	
FAVA	4	1	3	4	4	2	1	2	4	3	3	4	35	77,78%	
LA GUARDIA	3	1	4	3	4	3	3	2	4	2	3	5	37	82,22%	
LOCCI	3	2	4	3	4	3	2	3	4	3	2	4	37	82,22%	
LONDERO	2	2	1	3	2	2	3	1	2	2	1	2	23	51,11%	
MATTIUSSI	4	1	5	4	4	3	2	3	3	4	2	4	39	86,67%	
MAURO	2	2	4	3	4	3	3	2	4	4	3	5	39	86,67%	
MELCHIOR	1	1	5	2	2	3	0	2	5	2	3	4	30	66,67%	
MURENA	2	1	1	1	1	2	1	2	2	1	2	2	18	40,00%	
PATRONE									1	4	3	2	4	14	70,00%
PECILE	0	1	3	3	3	1	2	2	3	3	1	3	25	55,56%	
RUMIZ	4	1	4	4	4	3	3	3	5	3	3	4	41	91,11%	
SCALON	2	1	3	3	2	1	1	2	2	2	2	3	24	53,33%	
SCIALINO	1	0	2	0	2	1	0	0	0	1	0	1	8	17,78%	
SGOBARO	2	1	5	3	4	3	3	2	4	3	3	4	37	82,22%	
STEFANUTTI	4	2	5	4	3	3	3	3	5	4	3	5	44	97,78%	
TABOGA	3	0	4	4	3	3	3	3	4	3	2	3	35	77,78%	
TASSINI	3	0	3	2	4	2	1	1	5	4	2	3	30	66,67%	
TOTIS	2	1	3	2	3	2	1	3	3	3	1	3	27	60,00%	
TREPPPO	4	1	2	1	3	1	2	2	2	2	1	1	22	48,89%	
VECILE	3	2	5	4	4	3	2	3	5	4	2	5	42	93,33%	
ZANOLINI	2	2	5	3	4	3	2	2	4	4	3	4	38	84,44%	
ZORATTI	1	0	4	2	1	2	0	2	3	1	2	3	21	46,67%	
(Tosolini in congedo)				(Patrone, da 02.02.99)											

Tabella B: Presenze riunioni 1998/99 (in ordine progressivo)

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE		
N	4	2	5	4	4	3	3	3	5	4	3	5	n	%	
SOCIO													45		
SCIALINO	1	0	2	0	2	1	0	0	0	1	0	1	8	17,78%	
FANZUTTO	1	0	2	1	1	2	2	1	1	3	1	1	16	35,56%	
ANTONELLI	1	0	2	1	3	1	3	0	3	1	1	1	17	37,78%	
MURENA	2	1	1	1	1	2	1	2	2	1	2	2	18	40,00%	
CANCIANI	3	0	0	1	3	2	0	1	2	3	1	3	19	42,22%	
ZORATTI	1	0	4	2	1	2	0	2	3	1	2	3	21	46,67%	
TREPPPO	4	1	2	1	3	1	2	2	2	2	1	1	22	48,89%	
LONDERO	2	2	1	3	2	2	3	1	2	2	1	2	23	51,11%	
SCALON	2	1	3	3	2	1	1	2	2	2	2	3	24	53,33%	
PECILE	0	1	3	3	3	1	2	2	3	3	1	3	25	55,56%	
TOTIS	2	1	3	2	3	2	1	3	3	3	1	3	27	60,00%	
DOLSO	1	0	3	1	4	2	2	2	4	3	2	4	28	62,22%	
COPETTI	3	2	3	2	1	3	3	2	3	3	1	4	30	66,67%	
MELCHIOR	1	1	5	2	2	3	0	2	5	2	3	4	30	66,67%	
TASSINI	3	0	3	2	4	2	1	1	5	4	2	3	30	66,67%	
BONA	3	0	3	2	4	3	2	3	3	3	1	4	31	68,89%	
PATRONE									1	4	3	2	4	14	70,00%
ARDITO	4	1	3	3	3	1	3	3	4	3	3	4	35	77,78%	
FAVA	4	1	3	4	4	2	1	2	4	3	3	4	35	77,78%	
TABOGA	3	0	4	4	3	3	3	3	4	3	2	3	35	77,78%	
LA GUARDIA	3	1	4	3	4	3	3	2	4	2	3	5	37	82,22%	
LOCCI	3	2	4	3	4	3	2	3	4	3	2	4	37	82,22%	
SGOBARO	2	1	5	3	4	3	3	2	4	3	3	4	37	82,22%	
ZANOLINI	2	2	5	3	4	3	2	2	4	4	3	4	38	84,44%	
MATTIUSSI	4	1	5	4	4	3	2	3	3	4	2	4	39	86,67%	
MAURO	2	2	4	3	4	3	3	2	4	4	3	5	39	86,67%	
BOITI	2	1	5	4	4	3	3	3	4	4	3	5	41	91,11%	
RUMIZ	4	1	4	4	4	3	3	3	5	3	3	4	41	91,11%	
VECILE	3	2	5	4	4	3	2	3	5	4	2	5	42	93,33%	
STEFANUTTI	4	2	5	4	3	3	3	3	5	4	3	5	44	97,78%	
(Tosolini in congedo)				(Patrone, da 02.02.99)											

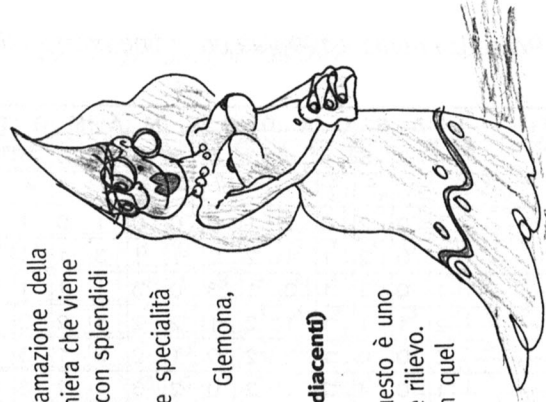
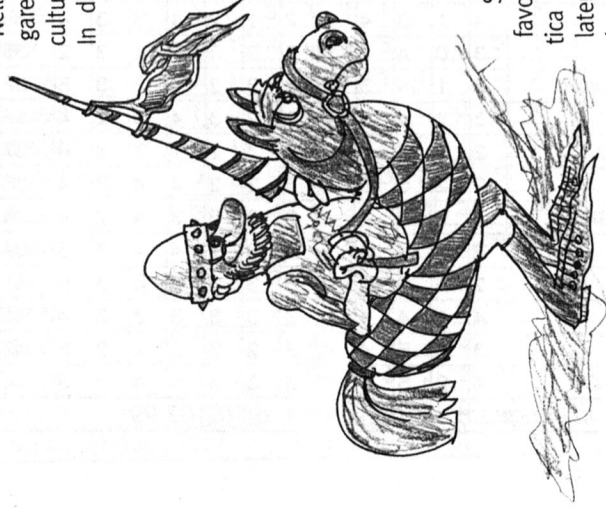
**Dal 29 luglio al 15 agosto in Piazza del Ferro
AGOSTO MEDIOEVALE A GEMONA**

Nella panoramica piazza vengono proposte serate danzanti all'aperto, gare e dimostrazioni sportive, sfilate di moda, mostre ed incontri culturali.

In data 14 agosto ha luogo l'attesa proclamazione della DAMA CASTELLANA sulla grande scacchiera che viene animata da pedine viventi abbigliate con splendidi costumi medioevali.

Inoltre: ricca pesca di beneficenza, e specialità enogastronomiche.

Organizzatore: Ass. Pro Loco Pro Glemona, Comune di Gemona.



**nel centro storico (Via Bini e vie adiacenti)
TEMPUS EST JOCUNDUM**

Nell'ambito dell'Agosto Medioevale, questo è uno degli appuntamenti di maggior spicco e rilievo.

Serate di ambientazione medioevale, in quel

favoloso scenario che è il percorso dell'an-

tica Via Bini e delle suggestive stradine

laterali, dove rivivono taveme, mercati e

botteghe artigiane e ci si ritrova a contatto

con dame e cavalieri, mendicanti e giullari.

Organizzatore: Ass. Pro Loco Pro Glemona, Comune di Gemona.